



mercoledì 15 febbraio 2023 - Quotidiano d'informazione - Anno XXV - Numero 36 - € 0,50

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Indiscutibile successo personale e del suo partito alle Regionali. Il Pd resta in campo, male M5S e Terzo Polo. Si difendono Lega e Forza Italia

## Meloni si prende la scena



Giorgia Meloni vince ancora e si conferma leader all'interno della coalizione di centrodestra e a livello nazionale pure nelle urne di Lazio e Lombardia. Dunque, alla luce di questi dati, il Governo dovrebbe essere più forte. Rispetto alle politiche di settembre tiene la Lega, buon risultato anche del Partito De-

mocratico che si attesta attorno al 20%. Ad esser deluso dal voto di questo fine settimana sono dunque altri. M5S e Forza Italia devono infatti fare i conti con i pochi voti ottenuti rispetto alle regionali di cinque anni fa. E poi c'è il Terzo Polo, con Azione e Italia Viva che non possono gioire rispetto alle buone percentuali ottenute nelle politiche dello scorso 25 settembre.

*Servizi all'interno*

*La denuncia di Confartigianato su dati Unioncamere-Anpal*

### Lavoro, mancano quasi 1 mln e mezzo di professionalità



Confartigianato ha lanciato in queste ore l'allarme per il reperimento di manodopera evidenziando che nel 2022 le piccole imprese hanno avuto difficoltà a reperire 1.406.440 lavoratori, pari al 42,7% delle assunzioni previste, come rilevato dall'analisi contenuta nell'Elaborazione Flash 'La difficoltà di reperimento di personale nelle MPI: alcune evidenze'. L'analisi dei dati del sistema Exclesior di Unioncamere-Anpal evidenzia che nell'artigianato la quota di entrate di difficile reperimento sale al 50,2%, pari a 263.980 lavoratori difficili da trovare, quota superiore di 10,8 punti rispetto alle imprese non artigiane (39,4%).

## Conflitto russo-ucraino, pressing Usa su Zelensky

*Gli americani vorrebbero che il Presidente anti-Putin si concentrasse su una possibile controffensiva di primavera*

Con l'avvicinarsi del primo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina la Casa Bianca prevede un momento critico per l'esito della guerra e aumenta la pressione su Kiev affinché ottenga vantaggi significativi sul campo di battaglia mentre armi e aiuti dagli Stati Uniti e i suoi alleati stanno crescendo, ne scrive i 13 febbraio l'autorevole Washington Post. Nonostante le promesse di sostenere l'Ucraina "per tutto il

tempo necessario", alla Casa Bianca sono convinti che i recenti pacchetti di aiuti degli alleati americani rappresentino la migliore possibilità per Kiev di cambiare il corso della guerra, ma già molti conservatori nella Camera guidata dai repubblicani, intendono rivedere il sostegno per il finanziamento dello sforzo bellico.

*Longo all'interno*



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

**CENTRO STAMPA ROMANO**

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Moderati e centristi perdono la partita delle Regionali. Malissimo anche il M5S

Giorgia Meloni vince ancora e si conferma leader all'interno della coalizione di centrodestra e a livello nazionale pure nelle urne di Lazio e Lombardia. Rispetto alle politiche di settembre tiene la Lega, buon risultato anche del Partito Democratico che si attesta attorno al 20%. Ad esser deluso dal voto di questo fine settimana sono dunque altri. M5S e Forza Italia devono infatti fare i conti con i pochi voti ottenuti rispetto alle regionali di cinque anni fa. E poi c'è il Terzo Polo, con Azione e Italia Viva che non possono gioire rispetto alle

buone percentuali ottenute nelle politiche dello scorso 25 settembre. Le elezioni regionali non sono mai state un punto di forza del M5S ma nel 2018 l'allora candidata grillina nel Lazio, Roberta Lombardi, otteneva il 26,99%. Molto più dell'attuale 10,76% ottenuto da Donatella Bianchi. Lo stesso è avvenuto in Lombardia: cinque anni fa il candidato M5s Dario Violi otteneva il 17,37%, oggi il Movimento contribuisce solo col 3,93% alla candidatura condivisa col Pd di Pierfrancesco Majorino (33,93% complessivo). Non



può sorridere nemmeno Forza Italia. Il partito di Silvio Berlusconi, nato proprio in Lombardia, mette insieme appena il 7,23% a sostegno di Attilio Fontana, futuro Presidente di

Regione. Solo cinque anni fa, Forza Italia contribuiva invece col 14,32% a sostegno dello stesso candidato poi risultato vincente. Anche nel Lazio i numeri sono modesti:

cinque anni fa Forza Italia otteneva il 14,63% a sostegno di Stefano Parisi, sostenuto dal centrodestra (31,17% complessivo); oggi gli azzurri pesano solo per l'8,43% all'elezione di Francesco Rocca. Deluso anche il Terzo Polo. Poco più di quattro mesi fa, la coalizione di Matteo Renzi e Carlo Calenda otteneva il 7,73% alle politiche mentre stavolta la scommessa Letizia Moratti in Lombardia è decisamente persa. La candidata, che ha raccolto un complessivo 9,87%, riceve solo il 4,25% dal Terzo Polo. Dire

## Regionali

**Lazio, i risultati definitivi: Rocca stacca D'Amato del 20%, a FdI un voto su tre**  
Francesco Rocca sarà il nuovo Presidente della Regione Lazio dopo Zingaretti grazie al 53,88% delle preferenze. Il candidato del centrodestra, quando mancano i dati di sette sezioni su 5.306 totali, ha staccato di oltre 20 punti percentuali il principale sfidante, Alessio D'Amato, sostenuto dal centrosinistra, arrivato al 33,5%. Il divario diventa abissale rispetto all'aspirante governatrice del M5S e del Polo progressista, Donatella Bianchi, che ha racimolato il 10,76%.

**Rocca (Lazio): "C'è soddisfazione, emozione e responsabilità"**

"Una grande emozione e soddisfazione. E' stata una corsa breve ma molto intensa". Lo dichiara Francesco Rocca, neo eletto presidente della Regione Lazio, salendo sul palco del comitato tra gli applausi dei sostenitori. "Insieme a questa soddisfazione, prevale il senso di responsabilità per

risolvere una sanità che mortifica la dignità dei cittadini. Anche il dato dell'astensione porta un segno di responsabilità, perché dieci anni di sinistra hanno allontanato i cittadini dalle istituzioni. Noi ci impegneremo per far ritornare il senso di fiducia. Saremo all'altezza di formare una squadra straordinaria". "Un grazie particolare va a Giorgia Meloni che mi ha dato grande fiducia - prosegue Rocca - . A Fabio Rampelli, a Paolo Trancassini, a Durigon perché tutti hanno lavorato pancia a terra". "Grazie ad Alessio D'Amato che mi ha telefonato per riconoscermi la vittoria. Da questo momento tanta responsabilità. Tanti uomini e donne che lavoreranno per ridare dignità e fiducia"

**Fontana (Lombardia): "I cittadini hanno capito il nostro lavoro"**

È stata una "vittoria di squadra, portata avanti in maniera coesa" da tutta la coalizione: così ha spiegato il presidente della Lombardia Attilio Fontana in conferenza stampa commentando il voto. "Sono

soddisfatto che i cittadini hanno compreso la nostra capacità di affrontare momenti difficili e complicati", ha aggiunto. "Un aspetto che deve indurre a qualche valutazione è l'astensione, che deve essere valutato con attenzione. Fino ad oggi si è sempre parlato, ma si è fatto molto poco" - ha detto -. "Da questa legislatura da mia parte mia ci sarà attenzione a perché questo si verifica e a coinvolgere di più i cittadini nelle scelte da fare", ha dichiarato Fontana aggiungendo: "La democrazia c'è, perché nel momento in cui c'è espressione del voto si realizza. Bisogna smettere di delegittimare la politica, credo sia l'aspetto più grave su cui siamo tutti responsabili".

La politica deve essere valutata per il ruolo che deve rivestire all'interno di una democrazia". "Dobbiamo cercare di essere più vicini ai cittadini per far capire che il loro voto è comunque importante - ha proseguito - penso che questo buon risultato sia dovuto al fatto che ho sempre dialogato con tutte le componenti della Regione".



**CENTRO STAMPA ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

**Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219**

## Studio Confartigianato - Difficoltà di reperimento del personale

*Nell'artigianato più elevata in Trentino-Alto Adige (57,1%), Friuli-Venezia Giulia (56,4%) e Veneto (55,1%). Il quadro per territorio*

Confartigianato ha lanciato in queste ore l'allarme per il reperimento di manodopera evidenziando che nel 2022 le piccole imprese hanno avuto difficoltà a reperire 1.406.440 lavoratori, pari al 42,7% delle assunzioni previste, come rilevato dall'analisi contenuta nell'Elaborazione Flash 'La difficoltà di reperimento di personale nelle MPI: alcune evidenze'. L'analisi dei dati del sistema Exclesior di Unioncamere-Anpal evidenzia che nell'artigianato la quota di entrate di difficile reperimento sale al 50,2%, pari a 263.980 lavoratori difficili da trovare, quota superiore di 10,8 punti rispetto alle imprese non artigiane (39,4%). Il 27,8% delle entrate sono difficili da reperire per le imprese artigiane per il ridotto numero di candidati, il 17,8% per inadeguatezza dei candidati, il 4,7% per altri motivi. Nel report viene proposta l'analisi territoriale del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, svolta in colla-



borazione con l'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia, e delineata nel corso del webinar del 6 febbraio scorso. Nel dettaglio si evidenzia che le imprese artigiane mostrano quote più elevate di entrate difficili da reperire nelle regioni di Trentino-Alto Adige (57,1%), Friuli-Venezia Giulia (56,4%), Veneto (55,1%) e Umbria (54,1%). Gap più elevati tra le quote di lavoratori in entrata difficili da trovare per l'artigianato e per le imprese non artigiane si osservano per Lazio (15,1%), Lombardia (12,8%) e Abruzzo (11,3%).

Tra le province dove le imprese totali - artigiane e non artigiane - scontano maggiormente questa difficoltà troviamo Provincia Autonoma di Bolzano (con quote di entrate difficili da reperire pari al 52,5%), Pordenone con il 52,0%, Gorizia con il 48,8%, Pavia con il 48,3% e Provincia Autonoma di Trento con il 47,9%. Dinamiche di crescita più sostenute del fenomeno, nel 2022 rispetto al 2021, si registrano nelle province di Brindisi (+15,0%), Catanzaro (+13,8%), Valle d'Aosta (+13,6%), Rimini (+12,6%) e Siracusa (+12,2%).

## Confagricoltura: "Rischio recessione in calo, è una notizia positiva ma resta incertezza sulla sicurezza alimentare"

Stando alle previsioni illustrate dalla Commissione europea, si è ridotto sensibilmente il rischio di una recessione economica nel corso di quest'anno. Per Confagricoltura si tratta di una notizia senz'altro positiva che sta a dimostrare la solidità e la reattività del sistema produttivo nella Ue e in Italia. Positivo anche l'andamento dell'indice FAO sui prezzi dei prodotti agroalimentari in calo da dieci mesi consecutivi. Nei confronti del picco di marzo 2022 la diminuzione sfiora il 2%, anche se l'inflazione resta elevata a livello globale (nonostante il calo dell'ultimo periodo per effetto della drastica contrazione in atto dei prezzi del gas). Tuttavia, la Confederazione invita a non lasciarsi andare a facili entusiasmi dato che il quadro di riferimento resta incerto anche per quanto riguarda la sicurezza alimentare. Stando ad un documento congiunto diffuso in questi giorni dalle principali organizzazioni internazionali - tra le quali FAO, Banca mondiale e Organizzazione mondiale del commercio -, "l'approvvigionamento alimentare globale potrebbe scendere nel 2023 al di sotto del livello medio degli ultimi tre anni".

A causa dell'invasione russa, i raccolti agricoli di cereali e mais in Ucraina sono previsti in calo di circa il 40%. La conseguenza sarà la riduzione delle esportazioni. Inoltre, a metà marzo scadrà l'accordo sull'export via mare di prodotti agroalimentari ucraini e il suo rinnovo non può esser dato per scontato. Grazie all'accordo in questione, reso possibile dalla mediazione delle Nazioni Unite, oltre 20 milioni di tonnellate di grano sono state finora destinate ai paesi meno avanzati. Anche quest'anno spetterà all'Unione Europea di evitare con le proprie esportazioni agroalimentari l'instabilità dei mercati e scongiurare il rischio di una crisi alimentare su scala globale. Per l'Unione europea, il potenziale produttivo dell'agricoltura costituisce un asset strategico da salvaguardare.

## Poste Italiane si affaccia sul mercato di luce e gas. L'offerta Poste Energia

*Poste Energia si può sottoscrivere nei 393 uffici postali di Roma e provincia, su Poste.it e sulle app Postepay e BancoPosta*

Offerta trasparente, innovativa e sostenibile, costruita su misura per il cliente, sono i pilastri della soluzione luce e gas "Poste Energia" di Poste Italiane per il mercato libero, disponibile esclusivamente in tutti gli uffici postali, su poste.it e sulle app Postepay e BancoPosta.

A Roma e provincia sono 393 gli uffici postali dove si può sottoscrivere Poste Energia.

Il prezzo della materia prima luce e gas dell'offerta è bloccato per 24 mesi, sono previste due opzioni di pagamento: quella tradizionale, con importo variabile in base a quanto consumato nel mese, e quella innovativa a rata fissa che viene calcolata sulla base dei consumi dell'anno precedente. Quest'ultima soluzione consente al cliente di pagare lo stesso im-



porto mensile per 12 mesi, di pianificare le spese energetiche sul bilancio familiare e di non avere sorprese in bolletta.

Alla fine dell'anno, la rata viene ricalcolata per l'anno seguente, in aumento o in diminuzione, sulla base dei consumi effettivi rilevati.

"Con il lancio di Poste Energia - ha spiegato l'Amministratore Delegato di Poste

Italiane, Matteo Del Fante - completiamo il processo di ampliamento della gamma di servizi ai clienti di Poste Italiane puntando sulla forza della nostra piattaforma innovativa e omnicanale. Poste Energia è un servizio vicino alla nostra filosofia perché è trasparente, prevedibile, innovativa e sostenibile e fa leva sul fortissimo rapporto di fiducia che lega i cittadini

a Poste Italiane. Si tratta di un altro passo in avanti del percorso definito nel Piano industriale 24SI Plus, con il potenziamento della strategia di azienda multi-piattaforma con business diversificato tra servizi postali e logistici, finanziari, assicurativi, di pagamento, telefonia e ora anche energia". Poste Energia si distingue per l'attenzione alla sostenibilità

ambientale e al consumo consapevole, puntando sull'educazione del cliente al contenimento dei propri consumi. Inoltre, l'energia elettrica venduta proviene al 100% da fonti rinnovabili prodotte in Italia e le emissioni di anidride carbonica del gas immesso al consumo sono compensate totalmente. È infine una proposta innovativa, grazie alla facilità della sottoscrizione per la quale è sufficiente presentare una bolletta recente.

Il lancio di Poste Energia segue l'offerta promozionale dedicata ai dipendenti per i 160 anni dell'azienda, che in pochi mesi ha raggiunto il traguardo di oltre 50 mila contratti sottoscritti, è accompagnato da uno spot interpretato da Mara Venier e firmato da Ferzan Ozpetek.

# Conti correnti, salasso senza fine

## Nel 2023 aumenti fino a 154 euro

Il 2023 è iniziato con molti aumenti e, tra questi, c'è, immancabile, anche quello del costo dei conti correnti. Secondo l'analisi di Facile.it, realizzata sull'Indicatore dei costi complessivi (Icc) dei conti offerti da sei primari istituti bancari, rispetto al 2022 i prezzi sono saliti tra l'8 e il 26 per cento, equivalenti a un incremento quantificabile fra i 28 e i 154 euro annui. Con aumenti così elevati, non sorprende scoprire che molti italiani abbiano scelto di cambiare istituto di credito. Il dato è confermato dalla stessa indagine commissionata agli istituti mUp Research e Norstat: nell'ultimo anno, il 15,1 per cento dei correntisti, pari a 5,6 milioni di persone, ha detto di aver cambiato conto corrente e, tra questi, 4,4 milioni hanno dichiarato di averlo fatto a causa dell'eccessivo costo. Guardando più nello specifico alle motivazioni che hanno spinto gli italiani a



cambiare conto, emerge che il 53,2 per cento lo ha fatto perché giudicava troppo alto il canone annuo base (si arriva fino al 59,1 per cento nella fascia 25-34 anni ed al 56,3 al Sud e nelle Isole); il 31,5 perché riteneva eccessivo il costo delle singole operazioni ed il 25 perché i costi (fissi o va-

riabili) avevano subito aumenti troppo alti nel corso dell'anno. Tra le altre ragioni di cambiamento c'è pure la qualità del servizio: il 21,6 per cento ha dichiarato di aver lasciato il proprio conto perché l'offerta non era all'altezza, l'11,1 non riteneva valido l'home banking, mentre il 9,7 ha cam-

biato perché il conto non era dotato di funzionalità digitali. La portabilità, vale a dire la possibilità di trasferire i servizi di pagamento dal proprio conto a quello di un altro istituto di credito, è un diritto normato dalla legge. Il passaggio è gratuito e prevede una procedura semplificata che deve essere completata dalla banca entro 12 giorni lavorativi dalla sottoscrizione della richiesta e, in caso di ritardo, è prevista una penale a carico dell'istituto di credito. Intanto ieri si è appreso che le grandi banche italiane (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper e Mps) hanno registrato un utile netto aggregato di 3,9 miliardi di euro nel quarto trimestre 2022, che si confronta con una perdita netta aggregata di 0,7 miliardi di euro nel quarto trimestre 2021. Per l'esercizio 2022, l'utile netto aggregato è stato di 12,8 miliardi di euro, in crescita del 66 per cento su base annua.

## Mercato pubblicitario col fiatone

### In crisi i quotidiani, traina il web



Il mercato degli investimenti pubblicitari in Italia ha chiuso il mese di dicembre con trend positivo, ma la raccolta dell'intero anno è rimasta sostanzialmente piatta e, senza il contributo di Internet e dei social, il dato risulterebbe ancora negativo. E' quanto emerge dall'ultimo report di Nielsen sul mercato pubblicitario italiano.

Dicembre ha fatto segnare un +6,5 per cento, portando la raccolta dell'anno a un rialzo dello 0,1 per cento. Escludendo dalla raccolta web la stima Nielsen sul search, social, classified (annunci sponsorizzati) e dei cosiddetti "Over The Top" (Ott), l'andamento nel 2022 risulta in negativo per il 2,8 per cento. "Vi è una regola empirica che segue il mercato: quando il Pil cresce di oltre un punto,

l'advertising chiude sempre sopra lo 0", ha spiegato Alberto Dal Sasso, di Nielsen, aggiungendo che "anche quest'anno la regola, come avevamo previsto, è stata rispettata ed il mercato ha fatto segnare un +0,1 per cento". Relativamente ai singoli mezzi, la Tv è cresciuta molto a dicembre (+11,1 per cento) e calata nel 2022 (-5,2). In negativo la stampa: i quotidiani, a dicembre sono scesi del 13,5 per cento (il 2022 ha chiuso al -6,1), mentre per i periodici la diminuzione è stata del 12,6 per cento (il 2022 è negativo per il 4,8). Bene la radio nel mese (+2 per cento) e nell'anno (+1,7). Sulla base delle stime realizzate da Nielsen, la raccolta dell'intero universo del web advertising nel 2022 ha chiuso con un +3,9 per cento.

## Strade Anas. Bando di gara da 44 milioni

Prosegue l'impegno di Anas (Gruppo Fs Italiane) a favore della sicurezza sulle proprie strade. In Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un bando gara, del valore di 44 milioni di euro per servizi di ispezione, rilievi, prove di laboratorio e indagini delle gallerie di competenza della stessa Anas, a partire dai corridoi transeuropei della rete Ten-T. L'obiettivo è applicare le tecnologie più avanzate per lo svolgimento delle attività ispettive e di controllo delle infrastrutture, sulla base delle indicazioni fornite dalle "Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio delle gallerie esistenti" del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'appalto è suddiviso in 12 lotti, sulla base delle Strutture Territoriali di Anas. Al fine di garantire la massima tempestività dell'avvio delle attività, tutti i lotti verranno attuati mediante lo strumento dell'Accordo quadro. Le offerte digitali, corredate di tutta la documentazione richiesta per ciascuna gara pubblicata, dovranno pervenire, a pena di esclusione, sul Portale acquisti di Anas entro e non oltre le ore 12 del 15 marzo prossimo.

## Rottamazione Per le aziende ci sarà il Durc

Dalla rottamazione quater arriva il lasciapassare semestrale per le imprese che lavorano con la pubblica amministrazione: con la sola presentazione della domanda di adesione infatti, fino al prossimo 31 luglio, data in cui bisognerà corrispondere i pagamenti della definizione, le aziende potranno ottenere senza problemi il Durc (Documento unico di regolarità contributiva) e avranno il via libera alle verifiche di inadempienza. Entro 31 luglio poi le debentrici dovranno formalizzare la definizione agevolata, corrispondendo la prima o unica rata delle somme dovute, o potranno accedere ai piani di dilazione ordinaria (a 72 o 120 rate) risultando comunque in regola con il fisco per proseguire i rapporti con la stessa pubblica amministrazione. Di fatto quindi l'immediata presentazione dell'istanza di definizione agevolata genera per i richiedenti una schermatura fiscale senza rischi anche qualora poi non si formalizzi la sanatoria con il pagamento della prima scadenza.

# Europa, le imprese sono in difficoltà

## Una su 10 necessita di risanamento

Quasi una società europea su dieci è in crisi e necessita di un turnaround, cioè un piano di risanamento aziendale, mentre in Italia il rapporto scende a 1 su 8. La fotografia arriva dal report redatto dalla società di consulenza globale Alvarez & Marsal, Distress Alert, che valuta le performance finanziarie e la solidità di bilancio di oltre 4.400 realtà in Europa. Il dato nella Ue è risultato quindi in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente; la ricerca, inoltre, ha mostrato che il 20 per cento delle imprese esaminate ha un bilancio fragile, un numero anche in leggero rialzo nel confronto col 2021. Sebbene le sofferenze aziendali siano in costante crescita negli ultimi anni a causa delle difficoltà causate dalla pandemia prima e dalla crisi macroeconomica poi, ci sono tuttavia significative differenze nelle performance al-



l'interno dei diversi settori. Quelli dei consumi (esclusi moda e alimentare), della sanità e dell'industria manifatturiera hanno registrato i maggiori aumenti del livello di sofferenza nel 2022 rispetto al 2021. I comparti dei beni di consumo, come i prodotti di elettronica, di articoli per la casa e di arredamento, così

come gli ipermercati, hanno registrato un aumento delle sofferenze del 72 per cento anno su anno; allo stesso modo, la percentuale di aziende del settore sanitario in difficoltà è aumentata del 47 per cento, tra il 2021 e il 2022, mentre le sofferenze aziendali nell'industria manifatturiera sono cresciute del 39 per

cento, soprattutto per via dell'incremento dei prezzi dell'energia e delle interruzioni della catena di approvvigionamento. E' invece dal versante dei viaggi e del tempo libero che arrivano le notizie positive: le imprese in difficoltà sono calate del 63 per cento, come riflesso del forte rimbalzo delle vendite dello

scorso anno. Tuttavia, l'impatto del costo della vita non è ancora stato pienamente avvertito da molte compagnie, che avranno bisogno di tenere sotto controllo la liquidità e la redditività nei prossimi mesi. Il mercato italiano è al quarto posto nel 2022 in termini di aumento della percentuale di imprese in difficoltà rispetto all'anno precedente: a livello globale con il +1,7 per cento per il 2022 sul 2021, segue i Paesi Gcc (Gulf Cooperation Council), Israele e Turchia (3,8), quelli nordici (4,7) e la media dei paesi Cee (5,5). La percentuale di imprese in difficoltà in Italia è aumentata dal 6 per cento del 2021 al 7,7 nel 2022. Commodities, media e intrattenimento, information technology: sono questi i settori che hanno dovuto affrontare i livelli più elevati di sofferenze aziendali, seguiti da infrastrutture e logistica e dal settore manifatturiero.

## Ford taglia nel Vecchio Continente

### Annunciati oltre 3.800 licenziamenti



La casa automobilistica statunitense Ford ha annunciato l'intenzione di eliminare oltre 3.800 posti di lavoro in Europa nei prossimi tre anni, per "rispondere alle condizioni di mercato in rapida evoluzione e a un campo crescente di concorrenti di veicoli elettrici".

Circa 2.300 posti tagliati sono in Germania, 1.300 nel Regno Unito e 200 nel resto del Vecchio Continente. Ford intende creare una struttura dei costi più snella e competitiva, e si impegnerà ora a consultare le parti sociali con l'intento di ottenere le riduzioni attraverso programmi di uscita volontaria. L'azienda statunitense ha spiegato che i cambiamenti sono "guidati dal

passaggio a propulsori completamente elettrici e dalla ridotta complessità del veicolo". Ford manterrà un'organizzazione ingegneristica di circa 3.400 ruoli in Europa, focalizzata sulla progettazione e lo sviluppo dei veicoli, nonché sulla creazione di servizi connessi. "Aprire la strada a un futuro sostenibile e redditizio per Ford in Europa richiede azioni su vasta scala e cambiamenti nel modo in cui sviluppiamo, costruiamo e vendiamo i veicoli Ford - ha affermato Martin Sander, direttore generale di Ford in Europa -. Ciò avrà un impatto sulla struttura organizzativa, sul talento e sulle competenze di cui avremo bisogno in futuro".

### Start up hi-tech. Stanziati fondi per 3,75 miliardi

Il Gruppo Banca europea per gli investimenti (Banca europea per gli investimenti e Fondo europeo per gli investimenti) e cinque Stati membri dell'Ue - Spagna, Germania, Francia, Italia e Belgio - hanno inaugurato la European Tech Champions Initiative (Etc - Iniziativa per i "campioni tech" europei), un fondo che convoglierà a promettenti imprese innovative europee il capitale di crescita necessario nelle fasi avanzate del loro sviluppo. Secondo i propositi dei promotori, l'iniziativa contribuirà a colmare le carenze di finanziamento che attualmente costringono le start-up innovative d'Europa a ricorrere a capitali extraeuropei. "Con l'Iniziativa European Tech Champions vogliamo dimostrare il nostro impegno a finanziare l'innovazione e a diffondere quelle tecnologie che contribuiranno a garantire un futuro sostenibile per l'Europa", ha dichiarato Werner Hoyer, presidente del Gruppo Bei. Gestita dal Fondo europeo per gli investimenti, l'iniziativa Etc si è assicurata impegni da parte di Spagna, Germania, Francia, Italia e Belgio per un importo complessivo pari a 3,25 miliardi di euro durante il periodo di sottoscrizione iniziale di 18 mesi. Il Gruppo Bei ha da parte sua stanziato ulteriori 500 milioni di euro, portando l'ammontare complessivo a 3,75 miliardi di euro.

### Quarto trimestre Pil dell'Eurozona in lieve aumento

L'Eurozona ha confermato la propria resilienza di fronte alle minacce di crisi e nel quarto trimestre del 2022 è riuscita ancora a crescere, anche se di poco.

Lo ha confermato ieri l'Ufficio statistico europeo Eurostat, che ha pubblicato la seconda stima del prodotto interno lordo. In particolare, nella parte conclusiva dell'anno, il Pil ha registrato un incremento dello 0,1 per cento su base trimestrale mentre sull'anno si è rilevato un rialzo dell'1,9 per cento. Nel terzo trimestre del 2022 si era registrata una crescita dello 0,3 per cento su base trimestrale e del 2,3 sull'anno. Nell'intera Unione europea, il Pil del quarto trimestre ha mostrato un incremento nullo congiunturale e un aumento dell'1,8 per cento tendenziale.

## Economia Mondo

# Negli Usa prezzi delle uova alle stelle L'avviaria ha causato aumenti del 300%

Prezzi delle uova alle stelle negli Stati Uniti, dove a dicembre il costo medio di una scatola da dodici pezzi ha raggiunto i 4,25 dollari, oltre il doppio rispetto a un anno prima (1,9 dollari). Allo stesso tempo, i costi all'ingrosso delle uova hanno registrato un aumento addirittura del 300 per cento. A spingere i rincari è stata una combinazione di fattori che ha reso ultimamente uova e pollame merce rara sugli scaffali degli americani: dall'aumento della domanda per le vacanze di fine anno all'impatto dell'inflazione. Ma il vero colpevole di una situazione che, in pratica, è senza precedenti sono i focolai di un'influenza aviaria altamente contagiosa che ormai da un anno funesta gli allevamenti di tutto il Paese. Una premessa a questo punto è d'obbligo: gli americani mangiano tante, davvero tante uova. L'anno scorso, secondo i dati del dipartimento



Usa dell'Agricoltura (Usda) ne hanno consumate una media di 278 a persona. Ovvero un uovo a colazione quasi tutti i giorni. Mantenere i livelli di fornitura per un prodotto così richiesto non è banale. E dipende sia dal numero di galine che depongono le uova sia da cosa

si dà loro da mangiare, considerando che nutrirle con la tipica dieta di mais, avena e orzo costa adesso molto di più per gli allevatori. La guerra in Ucraina ha infatti ridotto notevolmente le esportazioni di grano da Kiev e da Mosca lo scorso anno, limitando l'offerta globale

e facendo schizzare i prezzi dei cereali. Oltre a pagare di più per nutrire i loro polli, gli allevatori di uova hanno anche dovuto far fronte a bollette elettriche più salate per gestire le fattorie e a pagare di più il gas per il trasporto dei raccolti. Tuttavia, l'inflazione da sola non spiega l'impennata dei prezzi delle uova da fine anno a oggi. A pesare di più, come detto, è la terribile epidemia d'influenza aviaria che, dall'inizio di febbraio del 2022, ha contagiato oltre 58 milioni di uccelli in centinaia di allevamenti commerciali e da cortile in 47 Stati. Una cifra superiore ai 50 milioni di uccelli morti nell'epidemia di aviaria del 2014 e 2015 con perdite economiche per 3,3 miliardi di dollari (secondo le stime dell'Usda). Gli uccelli infetti devono essere macellati e ciò porta a un calo delle scorte di uova e, di conseguenza, all'aumento dei prezzi.

## Disoccupati in calo nel Regno Unito Dati migliori rispetto alle previsioni



Sono diminuiti, contro le attese per un aumento a fronte di un quadro economico che reca i segnali di una imminente recessione, i disoccupati che hanno richiesto un sussidio (il cosiddetto claimant count) nel Regno Unito. A gennaio il loro numero è risultato in calo addirittura di 12.900 unità, dopo aver già mostrato un seppur più contenuto decremento di 3.200 persone a dicembre 2022. Il dato, pubblicato dall'Office for National Sta-

tistics (Ons), è dunque di gran lunga migliore alle attese che indicavano un aumento di 17.900 unità. Stabile, nel Paese d'Oltremarica, pure il tasso di disoccupazione, che si è attestato al 3,7 per cento a dicembre 2022 e ha centrato, in questo modo, le prudenti attese dagli analisti. A dicembre dell'anno passato l'occupazione ha fatto segnare un aumento di 74mila unità, dopo la crescita di 27 mila unità del mese precedente. Le stime del mercato

erano per un aumento meno robusto, ovvero di 40mila unità. Infine, il tasso di crescita dei salari medi ha mostrato, sempre a dicembre, un incremento del 6,7 per cento escludendo i bonus (+6,5 per cento la previsione degli analisti), rispetto al +6,5 per cento precedente; è invece cresciuto del 5,9 per cento anche includendo questa componente (+6,2 per cento la valutazione del consensus) contro il +6,5 per cento di novembre.

## Turchia e Siria: la ricostruzione "costerà miliardi"

Gli sforzi di ricostruzione per la Siria e Turchia dopo i devastanti terremoti della scorsa settimana costeranno "miliardi di dollari". Una prima, anche se necessariamente molto sommaria, stima dei costi da sostenere nei prossimi anni sono arrivati da Ferid Belhaj, vicepresidente della Banca mondiale per il Medio Oriente e il Nord Africa. La Banca mondiale ha già promesso circa 1,8 miliardi di dollari di finanziamento per Ankara e "questo perché avevamo già un portafoglio in Turchia, avevamo progetti e siamo stati in grado di riutilizzare parte dei finanziamenti", ha specificato Belhaj. Adesso si sta cercando di individuare analoghi strumenti adeguati per la Siria così da compiere una valutazione rapida dei danni e dei bisogni. La Ngo Turkish Enterprise and Business Confederation ha calcolato che i due terremoti abbiano portato a perdite totali di quasi 84,1 miliardi di dollari per l'economia del Paese. Nel frattempo, il primo pacchetto umanitario delle Nazioni Unite ha raggiunto la Siria a seguito anche della decisione degli Stati Uniti di consentire un blocco delle sanzioni per 180 giorni così da permettere l'afflusso di aiuti legati ai soccorsi per il terremoto.

## Bank of Japan Ueda nominato governatore

E' Kazuo Ueda il nuovo governatore della Bank of Japan. Il governo giapponese ha formalizzato al Parlamento il suo nome per la guida della Banca del Giappone (Boj) al posto dell'attuale governatore Haruhiko Kuroda, il cui mandato scade all'inizio di aprile. Come anticipato dai principali media nipponici nel corso del fine settimana, il 71enne Ueda è uno specialista in macroeconomia e finanza, attualmente professore alla Kyoritsu University, e in precedenza ha fatto parte del consiglio della Boj, aiutando il direttivo della banca a formulare il piano di quantitative easing e la politica accomodante dei tassi negativi. Si tratta del primo governatore della Boj dal dopoguerra a provenire dal mondo accademico: un risultato pressoché scontato, perché la coalizione di governo di orientamento conservatore controlla la maggioranza in entrambe le aule della Dieta. Per le nomine dei vicegovernatori sono stati designati l'ex capo della Financial Services Agency, Ryozyo Himino, e l'attuale direttore esecutivo della Boj, Shinichi Uchida. I tre candidati saranno ascoltati dai comitati direttivi del Parlamento nelle prossime settimane e la loro nomina dovrà essere approvata dalle due Camere.

## Primo piano

# Il terremoto fa tremare pure Erdogan Incertezza sulle elezioni presidenziali

Il bilancio delle vittime in Turchia ha superato quota 40mila, mentre sono circa 10mila i morti nel nord della Siria, le due aree maggiormente colpite dal devastante terremoto di una settimana fa. Numeri, purtroppo, destinati inevitabilmente ancora ad aumentare - l'Onu ha stimato un numero di vittime almeno doppio rispetto all'attuale - mentre si continua a scavare tra le macerie in almeno otto tra le principali città turche sbriciolate dal sisma. In Turchia l'area del disastro copre, stando ai calcoli aggiornati, oltre 500 chilometri quadrati. Discorso a parte merita, in questo dramma, la Siria, da dove arrivano dati perennemente incerti (il calcolo di 9mila morti è dell'Organizzazione mondiale della sanità) e dove i soccorsi vanno a rilento a causa del braccio di ferro tra il regime di Damasco e l'Occidente. La Turchia è, in questo momento, un Paese in lutto, con lo sguardo fisso agli schermi della televisione nella speranza che nella tragedia arrivino miracoli. E' però inevitabile che, a due mesi di distanza dalle cruciali elezioni presidenziali di metà maggio, il terremoto diventi piano piano materia di feroce discussione politica. Si susseguono infatti, soprattutto sui social, le accuse e



i video-denuncia di presunte inefficienze del governo di Ankara, colpevole di mancanza di efficienza nel coordinamento e ritardo dei soccorsi. Attacchi diretti, neanche tanto velatamente, contro il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, da una settimana in trincea nelle aree terremotate da cui non smette di attaccare i social. "Dai social media vengono diffuse notizie false e prive di fondamento, che creano caos e aizzano il nostro Paese in un

momento difficile", ha detto Erdogan che ha poi tacciato i critici di "ingratitude nei confronti dei tanti eroi silenziosi" al lavoro per alleviare le sofferenze della popolazione. "Da questa situazione verremo fuori come nazione", ha detto Erdogan lanciando un nuovo appello all'unità. Il presidente turco ha poi ricordato che sono 160mila in tutto le persone sul campo in Turchia nel tentativo di far funzionare la enorme macchina dei soccorsi.

"Il terremoto è stato sentito in un'area di mille chilometri quadrati, ma ha portato distruzione in un territorio di 500 chilometri quadrati. Man mano che vanno avanti le demolizioni, il bilancio è destinato ad aggravarsi, soprattutto a Kahramanmaraş, Hatay e Adiyaman", ha detto il presidente che, appena sabato, aveva definito l'intervento "difficilissimo", anche a causa delle condizioni climatiche, ma soprattutto a motivo dell'ampiezza dell'area colpita. L'agenzia turca che si occupa delle emergenze ha dichiarato che più di 32mila persone appartenenti a organizzazioni operanti nel Paese sono impegnate nelle operazioni di ricerca e salvataggio, insieme a 8.294 soccorritori internazionali. Le squadre di ricerca stanno affrontando una corsa contro il tempo, mentre gli esperti avvertono che le speranze di trovare persone vive tra le macerie si affievoliscono ogni giorno che passa. In questi giorni Erdogan, terreo come tutta la Turchia, ha più volte parlato della ricostruzione e promesso che avverrà entro un anno. "Abbiamo già iniziato a pianificare la ricostruzione. E' il momento di essere uniti", ha concluso. Le presidenziali saranno il suo banco di prova.

## Siria, aiuti in ritardo Nazioni Unite e Oms: "Forniture sbloccate"

Il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), Tedros Adhanom Ghebreyesus, è in Siria e ha raggiunto Aleppo, cuore di una delle province siriane che hanno subito i maggiori danni dai terremoti di una settimana fa. Con sé ha portato 35 tonnellate di forniture mediche e ha assicurato quasi altrettanto ne arriveranno nei prossimi giorni. "Sono arrivato con ulteriori forniture per aiutare le persone in tutto il Paese", ha detto Ghebreyesus su Twitter. Secondo l'agenzia di stampa ufficiale siriana Sana, un secondo aereo è in arrivo in Siria con altre 30 tonnellate di attrezzature e forniture mediche. Ghebreyesus ha visitato vari ospedali e rifugi ad Aleppo con le squadre dell'Oms dispiegate in loco, accompagnato dal ministro della Sanità siriano, Hasan al Ghobash. Il ministro ha spiegato che "la visita di Ghebreyesus è importante per



valutare i danni causati dai terremoti e l'attuale carenza di forniture mediche e medicinali negli ospedali". Finora l'Oms ha fornito aiuto alle zone controllate dal governo del presidente Bashar al-Assad, mentre il terzo convoglio con gli aiuti umanitari delle Nazioni Unite è arrivato nelle zone dell'opposizione, nel nord-ovest della Siria, attraverso un valico di frontiera con la Turchia. La visita di

Ghebreyesus è stata la prima di un alto funzionario di un'agenzia delle Nazioni Unite, e ha preceduto di poche ore quella del responsabile per gli Affari umanitari dell'Onu, Martin Griffiths. Il direttore delle emergenze dell'Oms per la regione del Mediterraneo orientale, Richard Brennan, ha egualmente assicurato che le Nazioni Unite stanno lavorando per aumentare gli aiuti a queste aree,

dalla Turchia e dall'interno della Siria, e che sperano di far entrare forniture mediche e alimenti non appena otterranno il "via libera". "Il 90 per cento degli aiuti sono arrivati solo alla Turchia. Noi chiediamo che venga tolto l'embargo e il blocco dei confini dalla Siria", ha affermato Foad Aodi, presidente dell'associazione Medici stranieri d'Italia, durante la trasmissione "Dritti al punto" di Cu-

sano Italia Tv. Intanto gli scienziati stanno cercando di fare chiarezza su quanto esattamente accaduto in concomitanza con il violentissimo sisma: in particolare, spostamenti di circa 4 metri del suolo sono stati rilevati vicino alla faglia anatolica come dimostra il grafico realizzato sulla base dei dati raccolti il 28 gennaio e il 9 febbraio dal satellite Sentinel-1 di Copernicus, il programma di osservazione della Terra gestito da Agenzia Spaziale Europea (Esa) e Commissione Europea. "Il terremoto è stato così forte da causare massicce deformazioni del suolo", si legge sul sito di Copernicus. "Le aree con lo spostamento maggiore sono quelle vicine alla faglia anatolica, dove l'analisi dei dati radar indica uno spostamento di circa 4 metri lungo la linea di vista del satellite", ovvero la linea che congiunge il sensore al suo bersaglio.

la guerra di Putin

# Consigli Usa a Zelensky: lasci Bakhmut e si concentri sull'offensiva ucraina di Primavera

Con l'avvicinarsi del primo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina la Casa Bianca prevede un momento critico per l'esito della guerra e aumenta la pressione su Kiev affinché ottenga vantaggi significativi sul campo di battaglia mentre armi e aiuti dagli Stati Uniti e i suoi alleati stanno crescendo, ne scrive ieri 13 febbraio l'autorevole Washington Post. Nonostante le promesse di sostenere l'Ucraina "per tutto il tempo necessario", alla Casa Bianca sono convinti che i recenti pacchetti di aiuti degli alleati americani rappresentino la migliore possibilità per Kiev di cambiare il corso della guerra, ma già molti conservatori nella Camera guidata dai repubblicani, intendono rivedere il sostegno per il finanziamento dello sforzo bellico, sino ad oggi garantito da un sostegno bipartisan che ha accompagnato ogni pacchetto di aiuti addirittura superiore a quanto richiesto dai Democratici quando erano in maggioranza al Congresso. La guerra negli ultimi mesi è diventata una lenta e faticosa senza che nessuna delle due parti abbia preso il sopravvento, ma l'amministrazione Biden, secondo il quotidiano, ritiene che il momento critico arriverà questa primavera, quando la Russia dovrebbe lanciare un'offensiva e l'Ucraina prepara la sua con-



troffensiva nel tentativo di recuperare il territorio perduto. Nel frattempo il vicepresidente Harris, il segretario di Stato Antony Blinken e il segretario per la sicurezza interna Alejandro Mayorkas si preparano ad un importante vertice sulla sicurezza in Germania questa settimana mentre il presidente Biden si recherà in Polonia quella successiva. Intanto il Presidente farà probabilmente approvare al Congresso altri 10 miliardi di dollari in assistenza diretta al bilancio a Kiev e dovrebbe annunciare a breve un altro ampio pacchetto di assistenza militare con l'imposizione di ulteriori sanzioni al Cremlino. La natura critica dei prossimi mesi è già stata comunicata a Kiev in termini schietti dagli alti funzionari dell'Amministrazione, tra cui il vice consigliere per la sicurezza nazionale Jon Finer, il vice

segretario di stato Wendy Sherman e il sottosegretario alla difesa Colin Kahl, che hanno visitato l'Ucraina il mese scorso. Come noto, anche il direttore della CIA William J. Burns si è recato a Kiev una settimana prima informando il presidente Zelensky sulle sue previsioni per ciò che la Russia sta pianificando militarmente nei prossimi mesi sottolineando l'urgenza del momento. Allo stesso tempo, Biden e i suoi collaboratori sono ansiosi di evitare qualsiasi segno di defezione o indebolimento della determinazione da parte degli alleati occidentali prima dell'anniversario del 24 febbraio, sperando di far capire a Putin che il sostegno all'Ucraina non sta diminuendo. Molti analisti avvertono che né la Russia né l'Ucraina potranno cogliere un vantaggio militare decisivo nelle prossime settimane, "Sembra che stiamo giocando per una lunga guerra", ha commentato Andrea Kendall-Taylor, direttore del Transatlantic Security Program presso il Center for a New American Security. Se Biden afferma di essere determinato a sostenere l'Ucraina il più a lungo possibile, secondo il Washington Post la Casa Bianca è consapevole che la prossima estate che il percorso politico al Congresso diventerà più duro dopo che l'Ucraina avrà esaurito anche l'attuale pacchetto approvato. Ma veniamo al punto sottolineato dall'autorevole quotidiano. Per mesi, l'Ucraina ha speso ingenti risorse e truppe per difendere Bakhmut nella regione orientale del Donbass. Analisti e pianificatori militari americani sostengono che non è realistico difendere contemporaneamente una controffensiva primaverile per riconquistare quello che gli Stati Uniti considerano un territorio più importante. Zelensky invece attribuisce un'importanza simbolica a Bakhmut e ritiene che sarebbe un duro colpo per il morale ucraino perdere la città affermando che i suoi



soldati "comatteranno il più a lungo possibile" per tenere quel centro industriale che la Russia è sul punto di occupare. Sotto il profilo strategico, al Pentagono ritengono che se l'Ucraina continua a combattere ovunque Putin invii truppe, Mosca sarà in vantaggio, mentre Kiev dovrebbe dare la priorità ai tempi e all'esecuzione della controffensiva primaverile, per la quale gli Stati Uniti e l'Europa già addestrano i combattenti ucraini sulle armi più complesse da impiegare sul campo di battaglia. Insomma, a giudizio di fonti militari anonime se la Russia prende Bakhmut "non comporterà alcun cambiamento strategico significativo nel campo di battaglia. I russi cercheranno di rivenderlo come tale, [ma] è un punto sulla mappa per il quale hanno speso una quantità straordinaria di sangue e risorse". Al contrario Zelensky ha ripetutamente annunciato una campagna militare per riconquistare tutta l'Ucraina occupata dai russi, inclusa la Crimea, la penisola che la Putin ha annesso nel 2014, anche se l'intelligence statunitense ritiene che riconquistare la penisola, fortemente fortificata, sia al di là delle capacità dell'esercito ucraino. Opinione ribadita nelle ultime settimane, a più comitati parlamentari di Capitol Hill. Questa discrepanza tra obiettivi e capacità solleva preoccupazioni in Europa nel timore che il conflitto perduri indefinitamente, sovraccaricando l'Occidente mentre è alle prese con altre sfide tra cui l'inflazione osti-

natamente alta, anche se in calo, e l'instabilità dei prezzi dell'energia. In questo contesto, gli assistenti di Biden affermano che stanno perseguendo la migliore linea d'azione: consentire all'Ucraina di riconquistare quanto più territorio possibile nei prossimi mesi prima di sedersi con Putin al tavolo dei negoziati. Tale sforzo beneficerà di un afflusso di missili Patriot, lanciatori HIMARS e una serie di veicoli corazzati. Tuttavia anche in Occidente esistono opinioni diverse: gli ottimisti vedono un percorso per l'Ucraina che eviti ulteriori incursioni russe nell'est, riconquistando territorio a sud e costringendo la Russia a negoziare entro la fine dell'anno. Ma gli scettici temono che il tempo non giochi a favore dell'Ucraina perché la Russia sta mettendo in campo nuove truppe prima della prevista offensiva primaverile. I funzionari dell'intelligence occidentale e ucraina stimano che la Russia abbia attualmente in campo oltre 300.000 uomini rispetto ai 150.000 iniziali, con l'intenzione di aggiungerne altre migliaia, tuttavia una forza ancora inferiore ai 500mila ucraini mobilitati. Inoltre, secondo previsioni citate dal W.P. l'offensiva russa di primavera potrebbe vedere le forze riversarsi oltre il confine bielorusso e interrompere le linee di rifornimento nell'Ucraina occidentale che Kiev ha utilizzato per rafforzare le sue forze armate. "Non è chiaro come finirà. Finirà con un accordo negoziato? Sarà solo protrato e vedremo una versione dei conflitti congelati che vediamo altrove?" ha affermato Seth Jones, direttore del programma di sicurezza internazionale presso il Center for Strategic and International Studies intervistato dal quotidiano. "Per ora c'è un sostegno sufficiente e gli ucraini sono disposti a combattere, quindi logicamente l'Ucraina potrebbe ottenere molto", ha aggiunto Jones, ma "per quanto tempo puoi continuare a farlo è una domanda aperta."



Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

la guerra di Putin

# La sfida folle di Putin, caccia russi sorvolano la Polonia e continuano gli attacchi in tutta l'Ucraina

Il Ministero della Difesa olandese ha riferito che due suoi caccia F-35 hanno intercettato ieri una formazione di tre aerei militari russi sopra la Polonia e li hanno scortati fuori da tale spazio aereo. Lo riportano diversi media internazionali. I velivoli "si sono avvicinati all'area di responsabilità polacca della Nato provenendo da Kaliningrad", ha dichiarato il dicastero dei Paesi Bassi spiegando che otto suoi F-35 olandesi sono di stanza in Polonia questo mese e il prossimo. La formazione aerea russa era formata da "tre velivoli: un Ilyushin IL-20M Coot-A scortato da due Flanker Su-27", ha specificato il mini-

stero. Intanto gli allarmi aerei sono ripartiti in tutta l'Ucraina, segnalando una possibile attività dell'aviazione strategica nemica. La città orientale ucraina di Bakhmut è sotto attacco dell'artiglieria dei militari russi: "La città, i sobborghi, l'intero perimetro e sostanzialmente l'intera Bakhmut con Kostyantynivka sono sottoposte ad un folle, caotico bombardamento" di artiglieria, ha dichiarato Volodymyr Nazarenko, vice comandante del battaglione ucraino Svoboda. Oltre a Bakhmut ad essere colpiti sono stati anche altri 16 insediamenti vicini. Lo riporta il Guardian. Quanto a questa città, strate-



gica per l'evoluzione del conflitto, da registrare il solito rapporto della sempre ben informata intelligence britannica, secondo la quale. "negli ultimi tre giorni, le forze del Gruppo Wagner

hanno quasi certamente ottenuto ulteriori piccoli progressi intorno alla periferia settentrionale della città contesa, ivi compreso l'insediamento di Krasna Hora. Tuttavia, la difesa ucraina or-

ganizzata resta operativa nell'area. L'avanzata tattica russa a sud della città ha probabilmente fatto pochi progressi", vi si legge ancora. "Nel nord, nel settore Kremina-Svatove dell'Oblast di Luhansk, le forze russe stanno compiendo continui sforzi offensivi, sebbene ogni attacco a livello locale resti di portata troppo piccola per ottenere un significativo sfondamento. La Russia mira probabilmente a invertire alcuni dei guadagni ottenuti dalle forze ucraine nel periodo settembre-novembre 2022: esiste la possibilità che il loro obiettivo immediato sia avanzare a ovest verso il fiume Zherberets".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima  
Pagina  
News  
**ppn**  
www.primapaginane.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginane.it

SEGUICI SU    

## Stoltenberg non accelera sui jet all'Ucraina: "Tema non il più urgente ma si discute"

"Il tema dei jet da combattimento non è il più urgente ora, ma ci sono discussioni in corso e abbiamo consultazioni in corso tra alleati sui tipi di sistemi che gli alleati debbano fornire all'Ucraina. E questo continuerà. Il tipo di sostegno che abbiamo fornito all'Ucraina è cambiato

e si è evoluto e continuerà a farlo fin tanto che la guerra si sviluppa". Lo ha dichiarato il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, al suo arrivo alla riunione dei ministri della Difesa dell'Alleanza. "Il bisogno urgente è ora fornire quanto è stato promesso", ha aggiunto.

## Zelensky nuovo appello all'Ue: "Diplomazia si trasformi presto in forniture concrete"

"La nostra attività diplomatica è molto alta ora. Ci sono nuovi accordi quasi ogni giorno" e "la scorsa settimana è stata particolarmente importante. Ma l'essenziale è che ogni accordo raggiunto si trasformi al più presto in forniture concrete per la nostra difesa, in concrete interazioni tra Stati, in concreti documenti firmati". A dirlo è il presidente ucraino Volodymyr Zelensky nel suo discorso serale condiviso su Telegram. "Abbiamo raggiunto un'importante intesa

con la Gran Bretagna sulle armi a lungo raggio e sulla necessità di accelerare la fornitura di carri armati" e "anche i nostri negoziati a Parigi con il presidente Macron e il cancelliere Scholz sono stati un incontro importante. Ci siamo parlati tutti e tre molto francamente, e questo ha permesso di trovare un'intesa comune sulle prospettive di questa guerra. Abbiamo una visione comune della via per la vittoria", ha sottolineato il presidente ucraino.

# I Vigili del fuoco contro il rischio invisibile dell'amianto

Tra i rischi che corrono ogni giorno i vigili del fuoco c'è anche quello dell'amianto. Il minerale killer che causa il mesotelioma, ma anche altri tipi di tumore, è presente ancora nella maggior parte degli edifici costruiti prima del 1992. Così quando i vigili del fuoco intervengono durante i crolli causati dai terremoti, come nei singoli incendi, sono esposti anche a un rischio invisibile che manifesterà la sua cancerogenicità soltanto decine di anni dopo. E non si tratta di un allarme eccessivo quello lanciato negli anni anche dall'Osservatorio nazionale amianto e dal suo presidente, l'avvocato Ezio Bonanni. È invece un problema attuale, specificato anche nel documento dell'Inail del 2020: "Rischio incendio ed esplosione in edilizia". Nel testo una buona parte è dedicata all'asbesto negli immobili e nei cantieri. "Il rischio amianto nei cantieri di manutenzione o ristrutturazione - si legge nel vademecum - viene molte volte sottovalutato, eppure la probabilità di riscontrare la presenza di Materiali contenuti amianto (Mca) è assai elevata. Non di rado, la presenza di tale agente cancerogeno, viene rilevata solo a seguito di incidenti o in fasi operative". L'amianto si trova ancora, purtroppo, negli edifici pubblici, privati, scolastici, biblioteche, musei ed altri edifici culturali, teatri, sale cinematografiche, palestre ed impianti sportivi, ma anche in ospedali, luoghi di culto e caserme. Tra i materiali che lo contengono ci sono le famose coperture in cemento-amianto (eternit) sotto forma di lastre piane o



ondulate, e poi ancora canne fumarie, tubazioni e serbatoi, pavimenti in vinil-amianto, ricoprimenti a spruzzo sui soffitti, adesivi, collanti, guaine impermeabili o rivestimenti usati per isolare tubazioni (idriche, riscaldamento, ecc.), cavidotti. Questi materiali, qualora alterati, manomessi o movimentati possono liberare fibre pericolose in atmosfera. Da alcuni anni i vigili del fuoco sono informati dei rischi e il Dipartimento è tenuto a formarli e a fornire adeguate misure di protezione. Non era così, invece, quando lavorava Stelio Groppazzi, morto nel 2008 a causa di un mesotelioma. Il vigile del fuoco di Trieste per anni, senza saperlo, è stato a contatto con le fibre di asbesto. Nessuno aveva detto a lui e ai suoi colleghi di quanto fosse pericoloso, anzi le tute che doveva indossare durante gli incendi, i guanti e le famose "pezze di amianto", realizzate riciclando le tute vecchie e consumate, contenevano asbesto. Il minerale ha capacità ignifughe, purtroppo, però, è anche altamente cancerogeno. Studi scientifici lo dimostrarono già negli anni '40. Dopo soli 10 anni di pensione Stelio si è ammalato. Era il 2006. "Continuava a deperire - ci ha raccontato il figlio

Fabio - nonostante il suo fisico ancora tonico, così mia sorella ed io abbiamo iniziato a preoccuparci. Poi è arrivata la diagnosi di mesotelioma ed è iniziata la terribile avventura di 2 anni". "Lo schiaffo - ci ha spiegato il figlio - è stato quello della negazione da parte delle istituzioni del collegamento tra la malattia e il lavoro svolto da mio padre. Solo per questo ci siamo rivolti ad un avvocato. Ci siamo chiesti perché fossero in molti così ostili a dare delle risposte alle nostre domande e le giuste informazioni. Ci siamo incuriositi e abbiamo iniziato a leggere, a studiare il fenomeno". "I vigili del fuoco scavavano tra le macerie in eternit. Mio padre ha fatto campagne in Sicilia, in Irpinia, in Friuli. Se oggi sappiamo che ancora l'80% delle case in Italia contengono amianto è ovvio che ci fosse anche allora. Io l'ho visto personalmente nelle imbarcazioni, quando mio padre mi portava al porto dove trasportava i mezzi antincendio. Ho visto i tubi rivestiti di quella particolare sostanza che poi ho scoperto essere amianto. Le stesse tute dei vigili del fuoco erano in amianto. Da qui sentirsi dire che il l'amianto non sia stata la causa del mesotelioma di mio

padre è stato deprimente. Per questo, dopo che non era più possibile fare qualcosa per lui, abbiamo deciso di intraprendere un percorso giudiziario, con un grande amaro in bocca".

I due figli di Groppazzi, Fabio e Morena, e la vedova, Iolanda Richter, si sono così rivolti all'avvocato Ezio Bonanni e all'avvocato Corrado Calacione, riuscendo ad ottenere un primo risarcimento di 136mila euro, la pensione privilegiata per la vedova, la speciale elargizione e l'assegno vitalizio in favore della vedova e degli orfani.

Oltre, chiaramente, al riconoscimento per Groppazzi di vittima del dovere. "A livello più umano quello che ci ha fatto più male, oltre ad aver perso nostro padre, l'onta che non fosse riconosciuta l'origine professionale della malattia. Funzionari che ci dicevano che non avevamo diritto a nulla perché il rischio era compreso nell'attività che svolgeva. Ostacoli e lungaggini per ottenere giustizia. Ancora oggi stiamo aspettando che l'Inps paghi la pensione privilegiata a mia madre che ormai ha 80 anni. Dopo 10 anni di cause e riconoscimenti". Le vittime vanno risarcite quando sono ancora in vita, e le famiglie delle vittime vanno aiutate quando hanno bisogno, non anni dopo, perché il vigile del fuoco, tutti i vigili del fuoco, mettono a rischio ogni giorno la loro vita per la collettività e non aspettano ad intervenire. Che anche a loro, e alle loro famiglie, sia riservato, dallo Stato che hanno servito, lo stesso trattamento. Così come a tutte le vittime dell'amianto.

## Ruby Ter, Palazzo Chigi ritira la costituzione di parte civile

"La Presidenza del Consiglio - si legge in una nota diffusa da Palazzo Chigi - informa di avere in data odierna dato incarico all'Avvocatura dello Stato perché revochi la propria costituzione di parte civile nel processo penale c.d. 'Ruby ter' a carico - fra gli altri - del Sen. Silvio Berlusconi.

La costituzione era stata disposta nel 2017 dal Governo Gentiloni, un Esecutivo a guida politica, in base a una scelta dettata da valutazioni sue proprie, in un momento storico in cui non erano ancora intervenute pronunce giudiziarie nella medesima vicenda. La formazione, avvenuta nell'ottobre 2022, di un nuovo governo, espressione diretta della volontà popolare, determina una rivalutazione della scelta in origine operata. Ciò appare tanto più opportuno alla stregua delle assoluzioni che dapprima la Corte di Appello di Milano con sentenza del luglio 2014, divenuta irrevocabile, poi il Tribunale di Roma con sentenza del novembre 2022 hanno reso nei confronti del Sen. Berlusconi in segmenti della stessa vicenda". "Siamo soddisfatti e felici", ha dichiarato la capogruppo di Forza Italia al Senato, Licia Ronzulli. "Mi sarei stupita del contrario, che il governo si costituisca parte civile in un processo in cui c'è una parte del suo stesso governo". "Tendenzialmente non ho capito come mai il governo precedente l'avesse fatto", ha aggiunto. "È sempre meglio aspettare il risultato della magistratura che costituirsi parte civile".

Per la Tua pubblicità  
**SPOT** Pubblicità  
Tel. 06 87.20.10.53

**BluePower**  
ENTRA IN BLUEPOWER  
info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963  
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

**CONFIMPRESEITALIA**  
CONFIMPRESE ROMA  
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa  
tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

**Caffetteria Doria**  
Coffee BREAK  
Sisal, INPS, VISA  
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

# Donazione e trapianto organi, tessuti e cellule: nasce l'intergruppo parlamentare

*In Italia solo 14,5 mln persone hanno detto sì a donazione, 28% ha risposto no*

Anche se nel 2022 i trapianti in Italia sono aumentati del 2 per cento rispetto all'anno precedente, va detto che a fronte di un numero complessivo di 3.887 pazienti che hanno visto accolta la loro domanda lo scorso anno, si contrapponeva ancora una lista di attesa che, nello stesso periodo, è stata di oltre 8.000 pazienti. Sempre nel 2022, negli ospedali del nostro Paese, si è registrato un tasso medio di opposizione alla donazione di organi del 28 per cento. Due dati, questi, che confermano il molto che in Italia resta da fare per quanto riguarda donazione e trapianto organi, tessuti e cellule.

"È indispensabile che Parlamento e Governo operino in sintonia e con celerità per assicurare all'Italia un più efficace quadro normativo e gestionale per questa sensibile e importante materia. Questo Paese non può permettersi di avere un numero così elevato di pazienti in attesa per un trapianto d'organo, né che l'orientamento della popolazione rispetto alla donazione d'organo non sia espressione di una cultura dominante, visto che solo 14,5 milioni di persone hanno depositato la propria dichiarazione di volontà. L'Italia, in questo ambito sanitario, è fondamentale disponga di un nuovo paradigma gestionale ed omogeneo su tutto il territorio nazionale, che consenta procedure più rapide, l'adozione di metodologie e soluzioni tecnologiche innovative, oltre che di adeguate dotazioni professionali ed economiche". Con queste parole la senatrice Elisa Pirro ha spiegato le ragioni che l'hanno indotta a promuovere la costituzione dell'Intergruppo Parlamentare Donazione e Trapianto Organi,



Tessuti e Cellule, presentato oggi alla stampa presso la sala Nassirya del Senato della Repubblica, con esponenti della comunità scientifica e del mondo advocacy. Uno dei primi aspetti cui l'Intergruppo Parlamentare dovrà dedicare attenzione sarà quello dell'aggiornamento, in alcune parti, della Legge N° 91/99 istitutrice del Centro nazionale trapianti (Cnt), organismo la cui centralità è e resta fondamentale per disciplinare e soprattutto potenziare la materia dei prelievi, del trasporto e dei trapianti di organo, tessuti e cellule. I componenti dell'Intergruppo, vi hanno già aderito diversi parlamentari di varie aree politiche, cercheranno anzitutto di raccordarsi con i diversi organismi (istituzioni pubbliche e private, società scientifiche ed espressioni del mondo advocacy) che, a diverso titolo e con diverse motivazioni, sono impegnati sul fronte della donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule. Tutto questo, nell'intento di raccogliere elementi informativi, dati e suggerimenti utili al-

l'elaborazione condivisa di proposte che possano essere tenute nella massima evidenza per l'attività legislativa ma anche per l'azione di governo.

In proposito, nel corso della conferenza stampa, è stato presentato il Manifesto Sociale elaborato in materia dal Comitato per l'Equità di Accesso alla Donazione e Trapianto Organi, Tessuti e Cellule, promosso dalla rivista di politica sanitaria Italian Health Policy Brief (Ihpb). Il documento, sottoscritto da 11 tra associazioni di pazienti e organizzazioni civiche, mette in evidenza la variegata tipologia di problematiche che caratterizzano il settore e che sono meritevoli di essere tenute nella massima considerazione per molteplici aspetti: socio-culturali, di sistema ed economico-organizzativi.

"Tutto il percorso che ha accompagnato in questi anni l'impegno nel campo della donazione d'organo e dei trapianti - ha sottolineato la coordinatrice del Comitato per l'Equità di Accesso alla Donazione e Trapianto Organi, Tes-

suti e Cellule, Teresa Petrangolini - ha visto protagoniste le associazioni dei pazienti e dei cittadini impegnate in questo campo. Oggi è necessario rilanciare questo impegno su vari fronti che riguardano il miglioramento dell'organizzazione, l'equità di accesso, la semplificazione e l'ammodernamento dei vari passaggi, con particolare attenzione alla delicata questione della donazione. Il Comitato è nato proprio per questo: costruire un programma comune con il mondo associativo per fornire un forte supporto alla politica dei trapianti, perché risponda sempre di più alle esigenze di salute dei cittadini italiani". Le aree d'intervento per elevare la risposta sanitaria in materia sono molteplici: dalla indispensabile sensibilizzazione della popolazione sull'importanza dell'orientamento alla donazione, alla revisione delle responsabilità gestionali e dei compiti tra il livello nazionale e regionale; dalla valorizzazione dell'innovazione tecnologica nella gestione degli aspetti organizzativi, all'aggiornamento delle tariffe di rimborso per le diverse prestazioni che caratterizzano le diverse fasi del complesso processo della donazione e del trapianto di organi, tessuti e cellule solo per citarne alcune.

Un'attenzione particolare dovrà, infine, essere riservata alla necessità di rendere uniformi e omogenee su tutto il territorio nazionale le attività relative alla donazione e ai trapianti, incidendo sia sul piano della promozione della cultura della donazione d'organo che sugli aspetti di tipo organizzativo, superando così il gap delle regioni meridionali rispetto a quelle del nord.

## Fisioterapia, Aifi: "Un bando di ricerca premia la medicina di genere"

In occasione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, si è svolta oggi la premiazione, attraverso i canali social, di 'Women in Physiotherapy Science', Bando di ricerca nato con l'idea di promuovere la presenza femminile nel mondo della Scienza della Fisioterapia.

La vincitrice è la 31enne Martina Putzolu, che riceverà un finanziamento di 10mila euro per svolgere un progetto sulla medicina di genere. Originaria di Genova, Martina Putzolu ha svolto il Dottorato di ricerca in neuroscienze-curriculum scienze delle attività motorie e sportive (XXXIII ciclo), conseguito nel 2021 presso l'Università degli Studi di Genova. Attualmente lavora presso l'U.O.

Neurologia dell'Irccs Ospedale Policlinico San Martino di Genova, nell'ambito del progetto dal titolo 'Fresco Parkinson Institute Italy Network'.

Il Bando 'Women in Physiotherapy Science' è stato finanziato grazie a una partnership tra l'Associazione Italiana di Fisioterapia (Aifi) e l'Irccs Ospedale Galeazzi-Sant' Ambrogio di Milano (Gruppo San Donato).

"Il Bando - ha spiegato la dottoressa Silvia Eleonora Gianola, membro del Direttivo di Aifi, con delega alla promozione della Ricerca, sviluppo di Linee Guida e buone pratiche e ideatrice dell'iniziativa - è stato pensato con l'intento di incentivare una progressione nei percorsi di studi delle donne nella ricerca scientifica poiché

nonostante la professione del fisioterapista sia prevalentemente femminile, man mano che si va avanti nella formazione, passando dalla laurea triennale alla laurea magistrale fino ai dottorati di ricerca, a questi ultimi accedono sempre meno donne". Il prossimo 25 marzo Aifi organizzerà un simposio scientifico in presenza sulla promozione della ricerca nella fisioterapia di genere al quale prenderanno parte diversi ricercatori ed esperti del tema e durante il quale la vincitrice esporrà il progetto del Bando 2023 'Women in Physiotherapy Science' che svilupperà. "Ci auguriamo - ha proseguito Gianola - che questa iniziativa possa essere un primo passo affinché si crei una sensibilità maggiore nella comunità

scientifica verso la medicina di genere che riconosca sempre più il ruolo chiave delle fisioterapiste". "Con entusiasmo - ha inoltre sottolineato il presidente Aifi, Simone Cecchetto - in questi giorni abbiamo visto crescere il numero di candidature per questo bando che si inserisce nell'insieme delle progettualità a sostegno della Scienza della Fisioterapia al femminile. Come società scientifica - ha concluso - sentiamo la responsabilità di dover investire energie e risorse in iniziative e percorsi per lo sviluppo della pratica clinica, della ricerca e della didattica, con la speranza di poter replicare nei prossimi anni questo bando, ampliando magari l'offerta progettuale, per formare e sostenere le ricercatrici del Futuro".

# Aritmie fatali, il cardiologo: “Per gli atleti vaccinati meglio un controllo in più con ecocardiogramma e risonanza magnetica”

Un sedicenne della provincia di Vicenza muore all'improvviso per un malore. Così anche una quarantenne davanti al fidanzato mentre tornano a casa. Si accascia durante una partita di padel. Sono o sembrano tante e frequenti le notizie di malori improvvisi che riguardano i giovani.

Di miocarditi, vaccini contro il Covid e possibili associazioni ha parlato il cardiologo Alessandro Capucci, già professore all'Università delle Marche e primario a Piacenza che, intervistato dalla Dire, ha dato anche una serie di raccomandazioni di screening soprattutto per i giovani atleti. “Più del 50% dei casi di miocardite post vaccinazione sono stati riscontrati nei giovani tra 12 e 24 anni soprattutto dopo la seconda dose Pfizer e Moderna e sono stati riportati anche nella rivista Vaccines 2021”, ha esordito il cardiologo. “La miocardite- ha ricordato- è una malattia infiammatoria

che prende il muscolo cardiaco e in base alla quantità di virus o agenti infettivi può dare scompenso e deficit contrattile. Ce ne è una forma meno evidente che guarisce e lascia cicatrici, ma anche a distanza di tempo può determinare complicanze severe di tipo aritmico fino alla morte improvvisa”. Per questo ai giovani atleti vaccinati, sottoposti a maggiori stress fisici, ha raccomandato “elettrocardiogramma sotto sforzo, ecocardiogramma e poiché sulla miocardite anche l'elettrocardiogramma può non essere sensibile se ci sono sintomi, bisogna fare la risonanza”. Le morti improvvise sono quindi allo studio. “Ci sono segnalazioni- ha precisato il cardiologo- di morti improvvise tra i giovani. In una lettera un cardiologo Usa lamenta che nel 2021-2022 277 atleti siano morti all'improvviso, mentre la media degli anni precedenti era di 29, al massimo 100 in altre casistiche”. Sono gli anni della vaccina-



zione anti-Covid, richiesta dallo Stato. E ancora uno studio “tedesco su 25 persone con morte improvvisa entro 20 giorni dalla vaccinazione ha riscontrato in 4 di queste persone, ovvero il 16%, la miocardite. I numeri delle morti improvvise, insomma, sono preoccupanti almeno in fascia d'età giovanile”. Sui rischi del Covid Capucci si rifà anche a quanto pubblicato “già nel 2020 da Jama Pediatrics: solo il 7% dei giovani under 18 ha avuto una malattia severa rispetto al 53% degli adulti e già questo-

ha insistito- rende dubbia l'utilità del vaccino per proteggere un giovane che ha scarsa possibilità di avere la patologia severa”. Dubbi, da parte del medico, anche sulla Green pass. “Ricordiamo tutti il vicepresidente Pfizer che ha detto ‘non abbiamo avuto il tempo di fare un test per il contagio’, motivo per cui il Green pass non aveva alcuna base logica”, ha affermato ancora il medico, sottolineando poi che per i giovani non aveva nemmeno una giustificazione medica stando

appunto alle evidenze degli studi. “Sui vaccini si parla di rischio-beneficio e se andiamo a vedere la patologia Covid severa per i giovani era molto ridotta. Anche per la miocardite determinata da Covid, questo è un lavoro fatto dal Journal clinical medicine del 2022, la miocardite da virus è risultata su 0,0046% delle persone e per icardite sullo 0,0056%. Non c'è quindi maggior incidenza di miocarditi da Covid”. Infine un appello ai medici che hanno suggerito ai genitori di vaccinare i figli a prescindere: “Siamo medici e la nostra professione- ha ribadito il cardiologo- non è seguire pedissequamente le linee guida, ma valutare il paziente e fare il bene della sua salute. Le nuove evidenze- ha concluso- dicono di avere prudenza invece di effettuare una terapia non così testata per cui il rapporto rischio-beneficio non pare favorevole ai giovani”.

Dire



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici.

Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici. Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

Forte dell'esperienza maturata nell'installazione e manutenzione di impianti tecnologici, nel 2018, la società STE.NI. srl ha deciso di espandere ulteriormente il proprio campo di lavoro impegnandosi nella realizzazione di impiantistica a bordo di grandi navi e riuscendo nel 2019 nella, non facile impresa, di iscriversi all'albo fornitori di Fincantieri.



## IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



## IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



## IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



## IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



## IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



## RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

# Pubblico-Privato, c'è il partenariato tra Roma Capitale e Cassa Depositi e Prestiti

*L'intesa è stata firmata in Campidoglio dal Sindaco Gualtieri e dall'Ad Scannapieco. Circa 2 miliardi il valore complessivo dei progetti strategici che Roma realizzerà in partnership con privati nei prossimi anni*

Una forte collaborazione per la valutazione di iniziative di partenariato pubblico-privato in una serie di ambiti fondamentali per la trasformazione e per lo sviluppo della città. È ciò che prevede il protocollo d'intesa tra Roma Capitale e Cassa Depositi e Prestiti siglato oggi in Campidoglio dal Sindaco Roberto Gualtieri e dall'Amministratore Delegato del Gruppo, Dario Scannapieco.

CDP, nel segno della sua missione di promozione dello sviluppo economico e sociale del Paese, supporterà Roma Capitale nella valutazione tecnica ed economico finanziaria e nell'istruttoria amministrativa di diversi progetti di grande rilevanza strategica che l'Amministrazione Capitolina intende realizzare in partnership con privati: investimenti su temi come il riciclo dei rifiuti, l'efficientamento energetico, le infrastrutture a sostegno della mobilità sostenibile, oltre ad azioni di sviluppo per nuove reti tecnologiche per i sistemi di telecomunicazione, sicurezza e sensoristica e la rigenerazione urbana. Le iniziative oggetto

dell'Advisory di CDP saranno coerenti con gli ambiti di intervento di InvestEU, il programma dell'Ue per favorire gli investimenti per il quale CDP fornisce servizi di consulenza strategica - in particolare per quanto riguarda i progetti di opere infrastrutturali, l'attrazione di risorse private e il rafforzamento di competenze utili per la crescita dell'economia italiana - in virtù dell'accordo di Advisory siglato dal Gruppo con la Commissione Europea nel luglio 2022.

Sono due le dimensioni specifiche della collaborazione: la prima, nell'ambito della valutazione delle iniziative di partenariato pubblico-privato, si articolerà nel supporto da parte di CDP all'istruttoria amministrativa dei progetti, a quella economico-finanziaria - con attenzione all'analisi dell'equilibrio dell'operazione e delle possibili fonti di finanziamento - e a quella tecnica, in questo caso con particolare riferimento alla valutazione della fattibilità tecnico economica dei progetti.

Il secondo ambito di collaborazione è relativo al supporto per le



dichiarazioni di pubblica utilità, per quanto riguarda l'interazione con altri soggetti coinvolti e la predisposizione della documentazione di gara. Le due parti sono già al lavoro per definire il programma dettagliato delle attività di cooperazione, con le relative tempistiche.

Il protocollo ha una durata di 24 mesi e potrà essere rinnovato. "Nella realizzazione dei molti importanti progetti per la trasformazione e lo sviluppo sostenibile della città che la nostra Amministrazione sta attuando, le risorse europee e nazionali - assieme a quelle Capitoline - giocano un ruolo fondamentale. Ma essenziale è anche l'attivazione di

forme di collaborazione tra pubblico e privato che consentano di ottenere due risultati di grande rilevanza: da un lato il reperimento di ingenti risorse aggiuntive, dall'altro la possibilità di favorire la realizzazione, e poi la gestione, di interventi particolarmente complessi che richiedono esperienze e competenze specifiche. Roma Capitale sta valutando una serie di progetti strategici, in partnership con privati, in ambiti cruciali per il futuro della città, per un valore complessivo di circa 2 miliardi. L'accordo con CDP, per il quale ringrazio Dario Scannapieco e tutto il Gruppo, darà un forte impulso alla valutazione di queste iniziative", ha af-

fermato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Siamo molto orgogliosi del nostro ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea per l'iniziativa InvestEU, che ci consente di contribuire ad amplificare e moltiplicare gli impatti dei fondi e dei programmi dell'UE sull'economia italiana. Crediamo fortemente nelle opportunità che discendono dalla nostra capacità di fungere da ponte tra partner pubblici e privati per sostenere il miglioramento delle infrastrutture, soprattutto quelle sociali ed urbane, che è una delle priorità di Cassa Depositi e Prestiti. CDP vuole continuare ad essere un punto di riferimento per gli enti pubblici per promuovere ed accelerare lo sviluppo del Paese, sfruttando le leve dell'innovazione e della sostenibilità. In quest'ottica, con Roma Capitale oggi sigliamo un accordo con cui rafforziamo ulteriormente il modello di servizio di CDP a sostegno del territorio, ponendo al centro i temi della sostenibilità", ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Cassa depositi e Prestiti, Dario Scannapieco.

## Sull'ospedale San Giacomo arriva la sentenza della Cassazione: "Non deve chiudere"

L'ospedale San Giacomo non deve chiudere. Lo ha stabilito la Cassazione, che si è pronunciata oggi sulla battaglia giudiziaria che ha interessato il nosocomio del centro di Roma negli ultimi 15 anni. La decisione della Suprema Corte ferma così la decisione, presa nel 2008 dalla Regione Lazio guidata da Piero Marrazzo, di chiudere la struttura di via Canova. Accolto, quindi, il ricorso di Oliva Salviati, discendente del cardinale Antonio Maria Salviati, che nel 1593 aveva donato la struttura alla città di Roma destinandone l'uso ad esclusiva struttura ospedaliera. Nel 2019, poi, l'immobile era finito nel fondo immobiliare 'i3-Regione Lazio', gestito dalla Invimit, per essere valorizzato e trasformato in "progetti di natura socio sanitaria in senso ampio", in particolare

in una 'senior house'. Estremamente soddisfatta Oliva Salviati: "È una notizia bellissima - commenta all'agenzia Dire - attesa da 15 anni. È una vittoria contro l'ingiustizia, contro la brutalità della politica, contro la malasana. È una vittoria contro le bugie, è una vittoria per le verità, per la gente, per i malati, per i medici etici, una vittoria per il nostro Paese e per la nostra Roma, forse la più bella città del mondo, una vittoria per il futuro e per i nostri figli". "Ora - prosegue - mi aspetto che il San Giacomo riapra le proprie porte il prima possibile e che torni preso al servizio dei cittadini". Francesco Rocca ha vinto le elezioni regionali: è il neo governatore del Lazio. Oliva Salviati si sente, però, di lanciare un appello a tutta la politica. "La festa è finita, basta



con le speculazioni sui beni comuni. I politici non si rendono conto che hanno tirato troppo la corda e che i cittadini non ne possono davvero più di questo pseudo interesse per la sanità: tutti i partiti hanno sabotato la sanità pub-

blica. Durante il Covid chiudevano ospedali e ai medici che curavano venivano mandati i Nas. Mi auguro che Rocca inverta questa tendenza devastatrice e capisca che i cittadini non ne possono davvero più". "Distruggere la sanità pubblica - afferma inoltre - non è stato un caso di malagestione, ma un programma ben preciso. E io torno a ribadirlo oggi dopo che lo dissi per la prima volta nel 2008 quando ancora non sapevo nulla di sanità. Il nostro sistema sanitario era perfetto e poteva lavorare in sintonia con la sanità privata". "Il problema della sanità - conclude Oliva Salviati - non è legato alla mancanza di soldi, che ci sono ma vengono sprecati, mal gestiti e rubati. Tutti potrebbero accedere alla sanità ma c'è un 'magna magna' indecente".

## Roma

## Nove arresti della Polizia di Stato per reati di spaccio e detenzione di droga

Proseguono da parte dei poliziotti della Questura di Roma, le operazioni volte alla repressione dei reati inerenti lo spaccio. L'importanza di questi servizi, oltre a colpire il patrimonio dei gruppi criminali che si nascondono spesso dietro queste attività così remunerative, è funzionale a fornire una maggiore percezione della sicurezza in quartieri periferici. A tal riguardo, gli agenti del V Distretto Prenestino hanno arrestato 3 cittadini italiani, un padre e un figlio rispettivamente di 47 e 22 anni, oltre ad un altro ragazzo di 19 anni, per spaccio di sostanze stupefacenti. I 3 sembrerebbe abbiano dato vita ad una vera e propria impresa familiare di confezionamento e spaccio di droghe. Il 22enne è stato colto in flagranza nell'atto di vendere gli stupefacenti, mentre il padre, assieme al

ragazzo più giovane, è stato bloccato dai poliziotti mentre ancora stava confezionando le sostanze, all'interno del proprio appartamento in via Ostuni. L'Autorità Giudiziaria ha quindi convalidato gli arresti. Sempre al Quarticciolo gli investigatori del Commissariato Romanina, dopo un lungo pedinamento, sono riusciti ad intercettare ed arrestare 2 uomini, un 19enne italiano e un 21enne brasiliano, colti in flagranza mentre stavano svolgendo la loro attività di spaccio in via Ernesto Mauri. Un altro arresto compiuto dagli agenti di Romanina è avvenuto lungo la



via Salaria verso il GRA. Anche in questo caso i poliziotti, nel corso della loro quotidiane attività di Polizia Giudiziaria, hanno fermato per un controllo un sospetto pusher, un argentino di 36 anni, nell'atto di cedere

della sostanza. Controllato, l'uomo è stato trovato in possesso di diversi grammi di cocaina e denaro, probabile provento di spaccio. In tutti e 3 i casi l'Autorità Giudiziaria ha convalidato l'arresto. Altri 2 ar-

resti sono stati effettuati in zona Nomentana dagli agenti del II Distretto Salaria-Parioli e del Commissariato Porta Pia. I primi, dopo una breve attività di osservazione, hanno fermato un'autovettura sospetta guidata da un ragazzo, di 33 anni, che è stato trovato in possesso di alcune dosi di hashish e denaro. I secondi, invece, hanno arrestato una donna di 42 anni che, alla guida della propria macchina e assieme al figlio minore, era in possesso di diverse dosi di cocaina già suddivise e pronte per la vendita. In entrambi i casi l'arresto è stato convalidato. Ad ogni modo, tutti gli indagati che rientrano nella fase del procedimento delle indagini preliminari sono da ritenere presunti innocenti, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

## Il Museo delle Civiltà di Roma riapre con nuove e "vecchie" collezioni Un museo dei musei per dar voce alla complessità del mondo

Era un vero e proprio rider in servizio di home delivery, il pusher arrestato dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile in collaborazione con i colleghi delle Stazioni Carabinieri di Casalvieri e Alvito. Erano appena passate le 19:00 circa, quando il 22enne di origini campane inizia il giro di consegne di cocaina a bordo del suo monopattino, ignaro che a seguirlo vi erano i Carabinieri che già lo attenzionavano per comprendere le modalità con cui effettuava l'illecita attività. Questa volta i militari decidevano di procedere a fer-

marlo ancor prima che effettuasse una qualsiasi consegna, per non rischiare di trovarlo, all'atto del controllo, privo di ogni sostanza. Bisognava essere certi che quanto sembrava evidente nei servizi a distanza fatti le volte precedenti rispondeva alla realtà. Con l'intervento di due pattuglie in abiti civili, da direzioni diverse, il giovane rider veniva bloccato in una via del centro abitato di Sora. Subito dopo sopraggiungeva una pattuglia con autovettura istituzionale e personale in uniforme per garantire la sicurezza dell'intervento. Da una prelimi-

nare perquisizione sul posto, il 22enne veniva trovato in possesso di due dosi di stupefacente, che risulterà poi essere cocaina. Il giovane campane, che prima aveva provato a dissimularne il possesso, prendendo in mano prima della perquisizione l'ovetto, successivamente si giustificava riferendo che la droga trovata gli era di suo uso personale. Era chiaro il suo vano tentativo di evitare un controllo presso l'abitazione. Infatti a seguito della perquisizione domiciliare, in un appartamento messogli a disposizione da un suo parente, in una stanza, occul-

tato dietro ad una paratia appositamente creata, veniva ritrovata una scatola di plastica con altre 31 dosi già confezionate di cocaina pronte per essere spacciate. Il peso complessivo della droga sequestrata è di circa 16 grammi. La perquisizione terminava con il ritrovamento della somma di danaro in contante di 2.500 €, presunto provento di vendite precedenti e di alcuni cellulari di ultima generazione. L'arrestato è stato posto a disposizione della Procura della Repubblica di Cassino che ne ha disposto gli arresti domiciliari.

### Quartiere Donna Olimpia, spacciavano dall'auto in sosta. Arrestati dai Carabinieri

Nel corso di un mirato servizio di controllo, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato due romani di 44 e 46 anni, con precedenti, gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. I due, sono stati notati dai Carabinieri mentre si aggiravano con fare sospetto nei pressi del complesso di edilizia popolare di via di Donna Olimpia, a bordo di un'utilitaria. Fermati per un controllo, i militari decidono di approfondire il controllo anche al veicolo. La perquisizione ha permesso ai militari di rinvenire e sequestrare 49 involucri di cocaina. I due uomini sono stati sottoposti agli arresti domiciliari e successivamente condotti presso le aule di piazzale Clodio per il rito direttissimo. Al termine dell'udienza i due arresti sono stati convalidati, uno degli indagati è stato rimesso in libertà in attesa del processo, per l'altro il Tribunale ha disposto gli arresti domiciliari. Si precisa che il procedimento è nella fase delle indagini preliminari, per cui gli indagati sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva.

### Spaccio di stupefacenti a Torvajonica, arrestato dai Carabinieri un 21enne

I Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno arrestato in flagranza di reato un 21enne di Marino

gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Una pattuglia dei Carabinieri della Stazione di Torvajonica, infatti, transitando sul lungomare ha notato un'autovettura insolitamente parcheggiata con la portiera aperta ed una ragazza a bordo in atteggiamento di attesa. Poco dopo i militari hanno notato anche un giovane uscire da un'abitazione vicina ed avvicinarsi al mezzo, salvo poi accorgersi della presenza della pattuglia e tentare di fuggire rientrando in casa. Subito bloccato, il ragazzo è stato sottoposto a perquisizione domiciliare nel corso della quale i Carabinieri hanno sequestrato un panetto di hashish, alcuni grammi di cocaina ed ecstasy, insieme a materiale per il confezionamento ed a 170 euro in banconote di piccolo taglio provento di attività illecita. Scattate le manette, il giovane è stato collocato agli arresti domiciliari in attesa di comparire dinanzi al Tribunale di Velletri per la convalida dell'arresto.

### Vigilia di San Valentinò di controlli per i Carabinieri

I Carabinieri del Gruppo di Roma, unitamente ai colleghi del N.A.S, del N.I.L. e con l'ausilio delle unità cinofili, hanno effettuato un servizio straordinario finalizzato al controllo del territorio e alla prevenzione generale di reati e fenomeni di degrado nell'ambito della c.d. "Movida" all'interno dell'area storica del quartiere Trastevere, così come pianificato in seno al Comitato Provinciale per

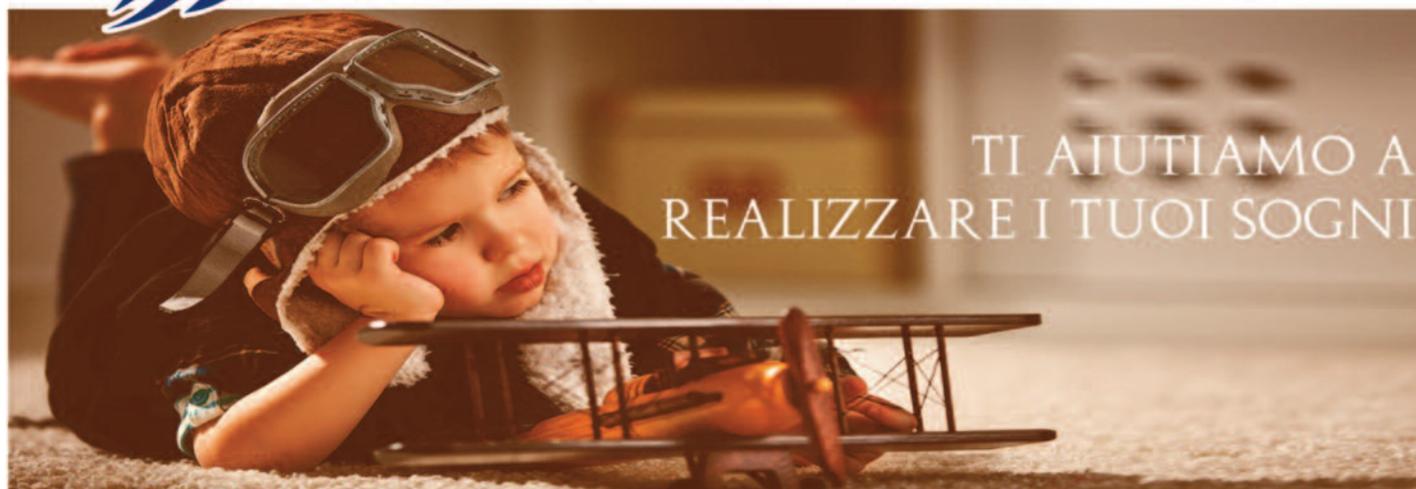
l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto Bruno Frattasi. Oltre alle consuete pattuglie in uniforme sono state impiegate anche pattuglie in borghese, pattuglie dotate di strumentazione per la verifica del tasso alcolemico e sono stati svolti maggiori controlli sul consumo di alcol e droga. Il bilancio dell'attività è di 120 persone controllate, 48 veicoli e 9 esercizi commerciali ispezionati. Nello specifico, nel corso dei controlli alla circolazione stradale, nelle vie adiacenti al quartiere "Trasteverino" i Carabinieri hanno sorpreso 5 conducenti alla guida dei propri veicoli con il tasso alcolemico oltre il limite consentito, pertanto è scattato il ritiro delle patenti di guida tra cui anche quella di un neopatentato; eseguito un fermo amministrativo per guida di veicolo estero senza documentazione idonea, perché residente in Italia da diversi anni, con patente estera valida ma mai convertita e sequestrato il veicolo, mandato poi al deposito giudiziario. Durante i controlli agli esercizi commerciali, i militari hanno denunciato a piede libero la titolare di un ristorante ubicato nei pressi di Ponte Sisto poiché hanno constatato la presenza di un impianto di video-sorveglianza all'interno del locale senza la prescritta autorizzazione.

Un altro ristorante di cucina Messicana è stato sanzionato amministrativamente per l'importo di 2.000 euro, per mancata applicazione manuale di autocontrollo.



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032